



SEGRETERIE NAZIONALI

COMUNICATO

Nella legge n. 160 del 7 agosto 2016 all'art. 24 ci sono disposizioni che riguardano le Fondazioni Lirico Sinfoniche.

In particolare agli art. 3 bis, ter e quater le norme sono estremamente penalizzanti e raggiungono in modo definitivo l'obiettivo di ridimensionare il settore.

E' pertanto necessario che i lavoratori prendano atto della volontà distruttrice di tali indicazioni, che peraltro non hanno trovato opposizione da parte dei sovrintendenti, e neppure dall'AGIS.

Preso atto di queste posizioni è necessario attuare delle iniziative che contrastino l'articolo 24 e il declino del settore.

Le Segreterie Nazionali hanno scritto degli emendamenti da inserire nella legge di Stabilità che, se sostenuti dai parlamentari, cancellerebbero, riscrivendole, le norme contenute nella legge 160.

Questi emendamenti verranno inviati ai riferimenti politici nazionali ma è necessario che siano accompagnati da iniziative territoriali. Pertanto sarà necessario contattare i parlamentari locali, spiegando loro la necessità di sostenere le proposte sindacali sul tema.

Contemporaneamente vanno individuate iniziative locali a sostegno di questo percorso: a partire dal ritardare di un quarto d'ora gli spettacoli, leggendo al pubblico un documento che vi alleghiamo, che dovrà essere anche consegnato all'entrata del pubblico.

Coinvolgendo orchestra e coro si può decidere di suonare davanti al Comune o alla Sede della Regionale, coinvolgendo le Segreterie Nazionali che possono coordinare queste iniziative per far sì che si svolgano in contemporanea.

Altre iniziative che vengano individuate sul territorio, con i lavoratori, possono diventare patrimonio delle strutture nazionali, per far sì che abbiamo un eco più grande mediante la diffusione negli altri territori. Queste iniziative devono coinvolgere la politica locale che sta nei consigli di amministrazione delle Fondazioni LS e quindi ha un ruolo attivo nel comparto.

Le iniziative sopradescritte e quelle che eventualmente possono essere messe in atto sul territorio dovranno impegnare tutte le nostre strutture, perché un mancato segnale da parte dei lavoratori verrà letto come accondiscendenza alla distruzione di un patrimonio fondamentale per il Paese.

Cordiali saluti.

Roma 22 settembre 2016

LE SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL

E. Rizi

FISTel-CISL

L. Pezzini

UILCOM-UIL

F. Benigni

FIALS-CISAL

E. Sciarra